I SPEAK CONTEMPORARY

№1

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

FONDAZIONE CRT

PROGETTO DIDEROT

Valore per RICERCA + ISTRUZIONE

INSIGHT

APPROFONDIMENTO

PAOLA PIVI

Have you seen me before?

ART AT TIMES

L'ARTE A VOLTE

INSTALLATION

Paola Pivi's works are installations: the term installation within art stands for work that is composed of elements of various kinds that are situated in a specific space.

AMAZEMENT

At the centre of Paola Pivi's poetry there is **amazement**: from zebras on the Mont Blanc glaciers, to airplanes turned upside down, from extra-large pizzas to leopards surrounded by cappuccinos, the artist is inspired by **Dadaism** and **Surrealism**. Pivi's favourite theme is disorientation: she proposes objects and animals that are out of context and are re-set into an illogical environment, in order to provoke the feeling of amazement in the spectator.

The ideal spectator for Paola Pivi is a **child** who, in front of the horses which were taken under the Eiffel Tower, widened his/her eyes in amazement: "There is nothing to explain to children", the artist says, "and there is nothing to explain about my art: it is almost always conceived in the first glance, without having to add anything. Every time that I must add explanations I feel a bit sorry, I prefer it when the content that is seen is everything." **Sight** is the most involved sense and the brain is the activated organ: because together with a refusal to give direction to an interpretation, there's the wish to put the spectator in such a condition to be receptive and interact with the work.

INSTALLAZIONE

Le opere di Paola Pivi sono installazioni: con il termine installazione in arte si intende un'opera costituita da elementi di vario genere collocati in uno spazio.

STUPORE

Al centro della poetica di Paola Pivi c'è lo **stupore**: dalle zebre sui ghiacciai del Monte Bianco, agli aeroplani capovolti, dalle pizze formato extralarge ai leopardi circondati da cappuccini, l'ispirazione dell'artista prende spunto dal **dadaismo** e dal **surrealismo**. La sua pratica preferita è quella dello spaesamento: proporre oggetti o animali decontestualizzati e ricollocati in un ambiente inconguo, per provocare nello spettatore il sentimento della meraviglia.

Lo spettatore ideale di Paola Pivi è il **bambino** che di fronte ai cavalli portati sotto la Torre Eiffel espande gli occhi fino al possibile contenimento della pelle: "Non c'è nulla da spiegare ai bambini", dice l'artista, "e non c'è nulla da spiegare nella mia arte: quasi sempre è tutto raccolto nell'emozione del primo sguardo, senza dover aggiungere niente. Ogni volta che bisogna aggiungere spiegazioni mi dispiace un po', preferisco quando il contenuto è tutto in ciò che si vede." Il senso coinvolto maggiormente è la **vista**, l'organo attivato è il cervello: perché accanto al rifiuto di dare una direzione di interpretazione, c'è la volontà di mettere lo spettatore in una condizione di ricettività e interazione con l'opera.

POLITICAL COMMITMENT

"Art has the illustrious task of being art, it has the magical power to change and free thought, open horizons on the past and present, wake up the sleeping, revitalize neurons, stimulate new mechanisms in the brain. Emotions are left to the spectator and are totally free." In Paola Pivi's works there is always a sub-text, a deep interpretation, a political message.

HAVE YOU SEEN ME BEFORE?

In 2008 Paola Pivi covered a polar bear with yellow feathers: it is *Have you seen me before?*, the first of a series of feathered polar bears. Another eight were then to come, each one having its own title: Paola Pivi calls them affectionately "my bears". The passion of the artist for animals unites with fantastic worlds and things which are turned up-side down: one of the most dangerous animals in the world, which normally weighs between 150 and 250 kilograms, is covered by fur made of fluorescent-coloured feathers, and it gives spectators the illusion that it's about to take off and fly.

Paola Pivi was born in Milan in 1971. Before enrolling at the Brera Academy of Arts she studied chemical and nuclear engineering and she paid for her lessons with the earnings from teaching aerobics. After having studied in Milan, Paola Pivi lived in London, Alicudi island, Shanghai; she then moved to Anchorage, in Alaska, with her husband of Tibetan origin, to then arrive in India in order to follow up the complicated adoption of her child.

IMPEGNO POLITICO

"L'arte ha il compito illustre di essere arte, ha il potere magico di modificare ed emancipare il pensiero, aprire orizzonti sul passato o sul presente, svegliare i dormienti, rivitalizzare i neuroni, suscitare nuovi meccanismi del cervello. Le emozioni spettano allo spettatore e sono totalmente libere." Nelle opere di Paola Pivi c'è sempre un sottotesto, una lettura profonda, un messaggio politico.

HAVE YOU SEEN ME BEFORE?

Nel 2008 Paola Pivi riveste un orso polare di piume gialle: è *Have you seen me before?*, il primo di una serie di orsi polari piumati. Ce ne saranno altri otto, ognuno con il proprio titolo: sono quelli che Paola Pivi chiama affettuosamente "i miei orsi". La passione dell'artista per gli animali si unisce con quella per i mondi fantastici e le cose sotto sopra: così uno degli animali più pericolosi al mondo, che normalmente pesa tra i 150 e i 250 kg, si ricopre di una pelliccia di piume dai colori fluo, e illude gli spettatori di poter spiccare il volo da un momento all'altro.

Paola Pivi è nata a Milano nel 1971. Prima di iscriversi all'Accademia di Brera ha studiato ingegneria chimica e nucleare, e si è pagata gli studi tenendo lezioni di aerobica. Dopo gli studi a Milano, Paola Pivi ha vissuto a Londra, Alicudi, Shanghai; si è trasferita ad Anchorage, in Alaska, con il marito di origini tibetane, per poi approdare in India per via della complicata adozione del suo bambino.